

Wish

Wish è un Kenku. È cresciuto insieme ai suoi simili, nel “flock” come lo chiamavano, il Gruppo. Ebbe un’infanzia normale nel suo villaggio insieme ai suoi simili e al suo compagno di giochi Kacao (lo chiamavano così per il suono stridulo che gli piaceva emettere). Il sogno di entrambi era volare. Avevano sentito spesso dagli anziani le leggende sul popolo dei Kenku prima della maledizione. Capaci di volare, erano ottimi scout ed esploratori per i Duchi del Vento di Aaqa.

Un giorno, un grande incendio portò alla decimazione dei membri del flock. Tutto ciò che Wish ricordava di quel giorno fu quel maledetto sasso sul quale inciampò mentre fuggiva.

Quel giorno, una carovana di sacerdoti di Gond, vide il fumo in lontananza e si avvicinò per prestare soccorso. Eldon, un sacerdote di Gond, il dio della fabbricazione, vide il Kenku ferito e annerito dalle ceneri e decise di aiutarlo e di portarlo al tempio per sottoporlo alle cure necessarie.

Il tempio.

Il tempio di Gond era molto particolare: si tratta di una imponente struttura circondata da portici. Al suo interno vi era un altare molto grande a forma di incudine e dietro un grande macchinario di cui si riuscivano a distinguere solo un mucchio di ingranaggi in movimento e nubi di vapore provenienti da varie cavità.

Le stanze intorno erano divise fra i vari workshop dei sacerdoti-lavoratori e le celle per dormire.

La chiesa di Gond.

La chiesa di Gond è molto gelosa dei segreti per la lavorazione della polvere nera e di altri materiali ad essa correlati, infatti spesso elimina i propri rivali tramite il sabotaggio, la diplomazia e la propria influenza finanziaria. La chiesa accetta solo fedeli interessati all'artigianato e alla creazione di oggetti.

I chierici erranti come questi dispongono di depositi di materiale, investono in artigiani promettenti, e acquisiscono o copiano i progetti di ogni nuova invenzione che riescono a recuperare. Si dice che i templi di Gond siano collegati l'uno all'altro da portali, affinché la condivisione di materiali ed informazioni sia immediata.

La ripresa.

Dopo poche settimane, il Kenku era tornato nel pieno delle sue forze.

Quando gli chiesero il suo nome, lui imitò il suono di un dardo scagliato da una balestra. Da allora fu noto all'interno del tempio con il nome di Wish.

I sacerdoti ebbero così modo di fare conoscenza con il Kenku e notarono il suo spiccato talento nella fabbricazione. Wish era in grado di ricostruire qualsiasi cosa avesse avuto per le mani.

I giorni passavano e il Kenku cominciava ad abituarsi alla vita nel tempio. Era divertente costruire marchingegni e studiare i manuali. Si trovava bene anche con i sacerdoti, si sentiva uno di loro.

Le voci nel tempio si sparsero in fretta e non tardò ad arrivare la notizia sulle capacità e sul talento di Wish al sacerdote più anziano e saggio del tempo, Zook, che non tardò a convocarlo.

Quando Wish fu convocato dal sacerdote Zook, egli chiese al Kenku quali ricordi avesse sull'ultimo giorno insieme al suo gruppo. Wish rispose che non ricordava molto, disse che ci fu un grande incendio e che in molti fuggirono.

Il sacerdote gli spiegò che in realtà non furono trovati superstiti. I membri della carovana di Eldon cercarono altri suoi simili ma riuscirono a portare in salvo solo lui.

Appresa la triste notizia Wish rimase confuso per un momento: non sapeva più dove andare.

Vedendo il volto del Kenku, Zook, fece ciò che gli sembrò più giusto: gli propose di restare nel tempio e portare avanti la ricerca della conoscenza. Dopotutto a Wish non mancava la manualità.

I mesi passavano e i sacerdoti insegnarono le tecniche di costruzione avanzate a Wish, il quale apprendeva in fretta.

Spesso i pensieri di Wish si volgevano al ricordo del suo *flock* e al suo sogno più grande: riuscire a volare.

Un giorno, mentre sfogliava intento dei manuali di ingegneria, si imbattè in quella che sembrava una "macchina volante". I suoi occhi si illuminarono improvvisamente. Copiò nei dettagli la pagina, la mise nel suo borsello e cercò di apprendere il più possibile su questa macchina, poiché ciò che c'è scritto non era abbastanza. Chiese ai sacerdoti, ma anche loro non seppero aiutarlo. Aveva scoperto che c'era un modo di realizzare il suo sogno di una vita, bastava solo capire come costruire quell'aggeggio.

Un anno dopo, Zook si ammalò di una malattia molto grave e morì poco dopo. I suoi averi furono distribuiti fra i discepoli nel tempio e a Wish toccò un baule impolverato dall'aria molto antica.

Conteneva perlopiù polvere, una mappa del tempio e qualche attrezzo da lavoro, nulla di speciale.

Il Kenku fu incuriosito da ciò che aveva ereditato e passò diversi giorni a scrutarne ogni spigolo.

Il baule era particolarmente pesante, nonostante lo avesse svuotato per ripulirlo. Utilizzando un coltello da lavoro, battè con il manico i bordi e ad un certo punto sentì del vuoto. Fu allora che si ricordò di quanto gli aveva mostrato anni prima un mercante: alcuni bauli hanno un fondo nascosto.

Il mercante gli aveva raccontato che spesso questo genere di meccanismi funzionano tramite leve nascoste o ingranaggi a pressione.

La curiosità di sapere cosa c'era all'interno era troppa. Wish vide che nell'angolo c'era il simbolo di Gond inciso sul legno e un piccolo foro al centro. *Ingranaggio a pressione...* quelle parole gli riecheggiarono in mente. Provò allora ad inserire la punta del coltello all'interno del foro e poco dopo si sentì un sonoro *click*.

Il comparto segreto era aperto. Un grosso tomo, ancora più impolverato del contenuto del baule, che portava il titolo di *Libro della vile oscurità* apparve, e accanto una nota a fianco: *Maneggiare con cura*.

L'emozione era forte, e anche la paura di essere scoperto. Sapeva che non era una scelta corretta ma decise comunque di leggere l'indice per capire di cosa si trattasse.

I primi capitoli riguardavano oscuri rituali che era meglio lasciar perdere, non voleva di certo fare del male a coloro che lo avevano salvato. Giunto a metà notò una pagina dal titolo che attirò la sua attenzione: *Kenku, scintilla della creatività*. Non perse tempo a saltare le pagine per leggere il contenuto di essa.

Il contenuto di quella pagina narrava della leggenda del demone *Pazuzu* e dell'incantesimo rivolto ai Kenku per strappar via *la scintilla della creatività dalle loro anime* come punizione per il furto.

Notò anche che a fine pagina si parlava di un rituale particolare per annullare la magia. Fra i componenti necessari c'erano elencati: una copia de il *Libro della vile oscurità*, una piuma di Kenku, un luogo sacro dove effettuare il rituale, un simbolo sacro appartenente al culto del tempio, una matita di legno e del fuoco. Era specificato inoltre che doveva essere effettuato al buio.

Veniva spiegato, inoltre, che non è un rituale comune e che i Kenku che riescono a sottoporsi ad esso sono molto fortunati. Gli ingredienti comuni sono facili da trovare, ma si dice che siano state scritte solo pochissime copie di quel libro.

Wish sapeva che era un dono di Zook, sapeva che egli voleva che lo avesse.

Non fece passare molto tempo per effettuare il rituale. Una volta raccolti gli ingredienti, attese un momento di calma al tempio e durante la notte si mise all'opera all'altare del tempio.

Seguendo alla lettera le istruzioni del rituale, mise la piuma tra le pagine del libro e diede fuoco alla matita. Con essa, incise poi il proprio nome sulla prima pagina del libro. Infine, con il fuoco della matita, diede fuoco al simbolo sacro, *l'ingranaggio*.

All'improvviso il fuoco si spense, come se una folata di forte vento fosse spuntata dal nulla, e scesero le tenebre.

Una *scintilla* si accese nella mente di Wish. Sentiva che la sua mente era più aperta e che un turbinio di pensieri gli fluttuava in testa. *Ha funzionato!* pensò.

Un anno dopo, continuando la sua carriera da adepto al tempio fu nominato Chierico di Gond dai sacerdoti anziani e gli fu donato un simbolo sacro: l'ingranaggio, emblema del dio.

Poco dopo questo evento, fu affidato Wish il compito di girovagare per il mondo alla ricerca di nuove invenzioni e di fare ritorno carico di nuove conoscenze. Gli fu spiegato che quando i chierici vengono in possesso di una nuova invenzione, colui che la scopre è tenuto a realizzare due prototipi: uno che dovrà essere custodito nel tempio e l'altro che dovrà essere distrutto o bruciato come offerta a Gond.

Così il Kenku, raccolti i suoi averi, cominciò il suo viaggio per il mondo.